Sanità: Carlo Guccione, Regione conferma, da rivedere rete vaccini

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



COSENZA, 27 OTTOBRE- "La rete vaccinale della Provincia di Cosenza necessita di una radicale ed efficiente riorganizzazione secondo quanto previsto dal DCA 147/2017". E' questa la risposta fornita dalla Giunta regionale, attraverso il dirigente regionale del Dipartimento Salute Antonio Belcastro, ad una interrogazione del consigliere regionale Carlo Guccione, che l'ha resa nota. "Nei giorni scorsi - afferma Guccione - avevamo lanciato l'allarme sull'attuale rete vaccinale della provincia di Cosenza, elencando alcune delle criticità: dalla grave carenza del personale sanitario all'inidoneità dei locali, insufficiente nella maggior parte dei punti di erogazione rispetto ai requisiti richiesti".

"L'attuale direzione dell'Asp di Cosenza - prosegue la risposta di Belcastro secondo quanto riferito da Guccione - ha intavolato una discussione costruttiva con la Direzione del Dipartimento di prevenzione e l'UOC di Igiene pubblica della stessa Asp al fine di individuare il percorso più efficace, malgrado le difficoltà derivanti dal blocco del turn over che ha impedito la sostituzione di 19 medici e 19 infermieri andati in pensione negli ultimi anni".

"La dotazione organica - aveva sottolineato Guccione nell'interrogazione - è carente al punto che spesso i pochi medici vaccinatori sono costretti a spostarsi da una sede vaccinale all'altra riuscendo però a garantire i pochi accessi e senza la necessaria sicurezza nello svolgimento delle attività. I requisiti igienico-sanitari sono assolutamente carenti, ad esempio, nella sede di Trebisacce che ha bisogno di un'altra sede a Mirto e Crosia. L'anagrafe vaccinale solo da poco tempo è attivata e si rileva una carenza di supporti informatici in tutte le sedi".

"Tante sono le criticità riscontrate. Ecco perché - afferma Guccione - ho chiesto quali iniziative

adottare per scongiurare che un servizio così importante possa essere ridimensionato o addirittura, in alcuni casi, non erogato, per mancanza di medici infermieri, strutture non idonee o per motivi organizzativi. Belcastro, rispondendo alla mia interrogazione, ha ammesso che la rete vaccinale necessita di una radicale ed efficiente riorganizzazione".

Belcastro, in risposta all'interrogazione presentata da Guccione fornisce il cronoprogramma: "La soluzione proposta è quella di ottimizzare le risorse umane attualmente esistenti, rimodulando i centri vaccinali in 21 sedi e individuando delle sedi satellite in modo da garantire la presenza di 2 medici, 3 infermieri e 1 unità amministrativa. La scelta delle 21 sedi, distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale, sarà condivisa con tutti i direttori di Distretto in un incontro che sarà tenuto il 30 ottobre presso la sede del Distretto di Cosenza, informando in modo chiaro e secondo i principi di legittimità i sindaci del territorio. Parimenti si sta procedendo a una rivisitazione dei centri vaccinali dal punto di vista strutturale e igienico sanitario e in questo senso, a breve, secondo un calendario stilato con il direttore f.f. dell'UOC Servizi patrimoniali, entro dicembre 2019 saranno consegnati i lavori delle sedi di Cosenza, Castrovillari, Trebisacce ed Acri, idonei secondo la normativa soprarichiamata.

La nuova sede di Rende sarà individuata dal Comune in tempi brevissimi. L'anagrafe vaccinale entro questo mese avrà una copertura del 100% potenziata da 20 computer che sono stati deliberati ai fini dell'acquisizione. La maggiore criticità è rappresentata dalla carenza di personale medico e paramedico che l'Asp di Cosenza ha provveduto in parte a coprire con la richiesta di assunzione di igienisti e di infermieri, regolarmente inoltrata alla struttura commissariale per la necessaria autorizzazione. Contestualmente si è aperto un tavolo di discussione con i direttori di Distretto per verificare la possibilità di impegno nei centri vaccinali delle guardie mediche previo aumento monte orario". "Vigilerò - conclude Guccione - per essere sicuri che tutto ciò che è stato scritto venga rispettato. È fondamentale offrire ai cittadini una rete vaccinale fruibile e sicura, soprattutto per i bambini e le persone anziane visto che le vaccinazioni rappresentano oggi l'intervento più efficace per la prevenzione delle malattie infettive. Ed è importante diffondere l'importanza dei programmi vaccinali e disporre di presidi medico-sanitari idonei per effettuare le somministrazioni di vaccini nelle migliori condizioni possibili. Da qui la necessità di avere una rete vaccinale regionale efficiente e funzionale anche in vista della somministrazione dei vaccini per la campagna antinfluenzale".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sanita-guccione-regione-conferma-da-rivedere-rete-vaccini/116912